

dita. Nel 7 messidoro ordinò una federazione generale pel 26 seguente, e nel 17 convocò le assemblee primarie per la quinta *sans-culottide*.

Durante il corso della sua amministrazione, Jeannet fece all'assemblea coloniale varie proposizioni che furono accolte e convertite in decreti: 1.^o fu decretata l'istituzione di un *direttorio dipartimentale*, composto di cinque membri; 2.^o il numero dei membri dell'assemblea coloniale fu ridotto alla metà; 3.^o furono ai tribunali esistenti sostituiti arbitri pubblici che giudicassero in ultima istanza senza procedure e senza spese; e nelle loro mani furono riunite le funzioni di giudici civili e di giudici criminali; 4.^o la gendarmeria, truppa inutile ovunque altrove, tranne che nel capoluogo, fu riformata per più di due terzi, e sostituita dalla guardia nazionale.

Nel 4 fruttidoro (21 agosto) Jeannet fece partire per alla Francia la corvetta l' *Uccello*, per annunziare l'abolizione compiuta della schiavitù, la rielezione dell'assemblea coloniale e del direttorio e la riorganizzazione dei tribunali. Avendo il governatore Enrico Henriot chiesto la sua dimissione fu surrogato dal tenente colonello Francesco Maurizio Cointet.

Terminando la sua relazione, il commissario Jeannet pretese al di lui arrivo esistessero in cassa soltanto duecentosessantamilaottocencinquanta lire, comprese ventiquattromilanovecennovantasette piastre recate dalla corvetta la *Bionda*; essersi trovate nel magazzino farine per sei mesi ed otto giorni, e carni salate soltanto per cinque mesi e cinque giorni; avere finalmente, dopo quell'epoca, ricevuto soltanto seicento barili di farina; ed a fronte di ciò allora (27 brumale, anno III), essere i magazzini approvvigionati di farine per cennovantatre giorni, e di carni salate per cenquarantasei, ed essere il battaglione provveduto di vestiti per quasi un anno (1).

1796, 22 novembre (3 frimaio). Il cittadino Isoard, nella sua relazione al consiglio dei cinquecento, accusa il

(1) Conto che rende della sua gestione, Nicola Giorgio Jeannet Oudin, commissario civile delegato dalla convenzione nazionale, a Caienna, ecc., pubblicato a Caienna nel 27 brumale, anno III. (Dodici pagine in 8.^o)